

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 2 del 6 Aprile 1998

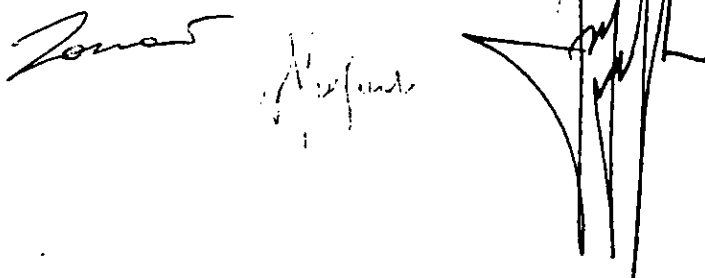
Addì 6 aprile 1998, presso lo studio del Dott. Giuseppe Giurgola in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Autorità Portuale di Venezia. Sono presenti il Presidente Dott. Vito MONACO, il Dott. Giuseppe GIURGOLA e la Dott.ssa Filomena SILVESTRI SPAGNUOLO.

Assiste il Direttore Amministrativo/Finanziario dell'Ente, rag. Narciso RINALDO.

Il Collegio rende la relazione al Bilancio Consuntivo 1997, come da allegato A, che risulta parte integrante del presente verbale.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Allegato A

(ALLEGATO A)**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO 1997****Premessa**

L'esercizio 1997, cui si riferisce il documento contabile che viene sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori, ha visto l'ulteriore sviluppo da parte dell'Autorità/Organizzazione portuale di iniziative in attuazione della Legge 28/1/1994 n. 84 avente per oggetto "*Riordino della legislazione in materia portuale*", nonché la stipula di importanti convenzioni con i Ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti e della Navigazione.

Tra le iniziative, che hanno formato oggetto di attenzione da parte di questo Collegio in precedenti verbali, meritano richiamo quelle relative alla cessione dei cespiti patrimoniali alla Vecon Spa ed al completamento della procedura negoziale per la cessione delle quote di capitale di maggioranza alla stessa società alla quale era precedentemente stata rinnovata la concessione per 25 anni. In tale contesto si inserisce, altresì, lo sviluppo della TMB Srl nonché l'attivazione e l'organizzazione della Venezia Terminal Passeggeri Srl (con capitale ripartito tra operatori del settore ed enti pubblici - 44% Autorità Portuale). Nel momento in cui si redige la presente risultano essere state deliberate le costituzioni della società "*Servizi Ferroviari e Logistici Srl*" e "*Teleporto Venezia Srl*".

Ha operato nel corso del 1997, ed influito perciò sul bilancio 1997, la convenzione stipulata con il Ministero LL.PP. per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni su ambito portuale nonché quella con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'esecuzione dei lavori di escavo dei canali.

In merito alla dismissione delle operazioni portuali alle imprese terminaliste, pressoché interamente adottata, l'Autorità è ancora in attesa del regolamento di attuazione circa le concessioni - ex art. 18 della legge 84/94.

Pur essendo già delineate le linee guida di privatizzazione delle attività portuali nonché delineato il piano regolatore portuale e definiti alcuni strumenti amministrativi (quali ad esempio gli schemi di licenza di concessione dei terminals), mentre la dismissione anzidetta delle attività portuali risulta come detto pressoché avvenuta, è in fase di completamento il processo di privatizzazione previsto dalla normativa portuale - nella quale, tuttavia, sono previsti stretti limiti di adempimento - che si deve concludere, come da art. 20, con la cessione delle quote ai privati e con la concessione delle aree.

Permanendo ancora l'Organizzazione Portuale, va avvertita e rinnovata l'esigenza di attivarsi a tutti i livelli per consentire la tempestiva successione delle Società all'Organizzazione al fine di estinguerla e per garantire, in tempi strettissimi, il regolare svolgimento delle attività in capo all'Autorità Portuale.

A tal proposito va richiamato che pur essendo stato adottato il Regolamento di Contabilità sul quale il Collegio ha ritenuto suggerire modifiche, il medesimo regolamento deve essere approvato dall'Autorità Vigilante.

Infine va precisato che l'esercizio 1997 si è sviluppato sullo sfondo di un quadro strategico più volte, ed a volte repentinamente, cambiato che ha modificato le previsioni iniziali nell'utilizzo, con recupero, del personale e dei servizi in esubero.

1) Considerazioni di carattere generale

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1997 dell'Autorità Portuale di Venezia già Provveditorato al Porto di Venezia, si compone del *rendiconto finanziario*, della *situazione amministrativa*, del *conto economico* e dello *stato patrimoniale* redatti in conformità alla IV^a direttiva CEE - D. Lgs. 127/91.

Il *bilancio consolidato* con le società controllate non è stato redatto, come osservato più avanti.

I documenti sono completi di dettagli e prospetti statistici allegati idonei, a specificare i dati di bilancio.

1) Il bilancio finanziario e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti ancora secondo gli schemi previsti dal Decreto Interministeriale 16/6/80.

2) Al bilancio di derivazione finanziaria è allegato, in sintesi, come da richiesta del Ministero del Tesoro, l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

3) Con documento (allegato 1) è presentato il dettaglio dei residui attivi per anno di formazione, per ditta debitrice e con l'indicazione dello stato dei provvedimenti di recupero.

4) Il bilancio civilistico redatto secondo lo schema previsto, come già detto, dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127 - Direttiva CEE 78/660 è composta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

5) Il bilancio di previsione finanziario 1997, rispetto all'originale stesura è stato variato con due modifiche disposte con delibere n. 10 del 15.5.1997 e n. 26 del 8.10.1997 in conseguenza di nuove problematiche che hanno modificato il quadro di riferimento a suo tempo prefigurato per valori consistenti.



I risultati del Consuntivo 1997, come è stato detto per quelli del 1996, potrebbero apparire scarsamente confrontabili con quelli passati, anche per l'eliminazione di alcuni componenti di costo che l'art. 28 della Legge 84/1994 ha accollato all'Erario e per l'assunzione da parte dello stesso Erario della copertura del T.F.R. maturato dal personale dipendente al 31/12/93. La scarsa significatività come valore assoluto e come elemento di confronto si ha segnatamente nei saldi "Avanzo di Amministrazione" ed "Utile di Esercizio" che pur continuando ad essere espressione di un reale diverso risultato di esercizio, per il miglioramento della gestione, vanno letti secondo la reale effettività dei loro componenti.

Va pertanto, in particolare, alla vigilia di ulteriori modifiche che incideranno sulla struttura del futuro bilancio, attentamente seguita la vicenda ed il recupero della massa dei crediti che, per intanto prevalenti sui debiti, determinano essenzialmente il nuovo ammontare della situazione amministrativa. Va considerato che molti di detti crediti sono intestati all'Amministrazione dello Stato. Va anche considerato, come detto, che l'avanzo di amministrazione ai fini della sua futura applicazione alla competenza, va confrontato con la somma liquidata proveniente dall'Erario per L. 10.207.384.145 essendo stata accantonata la parte dell'avanzo di amministrazione di 15.590.411.077 a titolo di copertura del TFR al 31.12.1997.

Con queste considerazioni si esaminano i valori differenziali significativi che emergono dai documenti contabili contenuti nella bozza di bilancio fatta pervenire all'esame di questo Collegio:

- utile economico di esercizio (dal consuntivo
 - di derivazione finanziaria L. 17.692.185.496
- - avanzo finanziario di competenza L. 269.597.935
- - avanzo di amministrazione L. 15.180.073.324

Come si osserva l'avanzo di amministrazione di L. 15.180 milioni risulta già depurato della somma accantonata di L. 15.590 milioni per l'erogazione del T.F.R. al personale.

Pertanto anche all'interno della suddetta somma restante di L. 15.180, una parte consistente è dovuta alla somma relativa al ripiano dei disavanzi al 93 (10.207 milioni) che con nota n. 15741 del 21.10.97 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ritiene debba essere utilizzata in via prioritaria per investimenti.

Conto economico e Situazione patrimoniale

L'utile di esercizio risulta di L. 17.692 milioni, contro L. 9.985 milioni dell'esercizio precedente. Il valore ha significato puramente contabile non espressione del risultato della gestione poiché determinato largamente dalla plusvalenza della vendita dei cespiti e dalla sopravvenienza derivante dalla cancellazione della quota corrente dei mutui per 5.083 milioni.

Vengono ora esaminati alcuni grossi aggregati economici che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

- a) In particolare i ricavi (vedasi conto economico) costituiti dai proventi delle residue prestazioni portuali, dai proventi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai recuperi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a L. 56.423 milioni contro L. 66.145 del 1996. Ai proventi per vendita di beni e prestazione di servizi, tenendo conto della pressoché totale dismissioni delle operazioni portuali relative al traffico merci, è assegnato il valore di L. 6.477 milioni rispetto a L. 32.347 milioni dell'esercizio precedente.

Appare utile accostare i valori delle entrate patrimoniali (in milioni) degli anni 1993-1997 atteso che le medesime entrate rappresentano nel futuro la fonte principale delle risorse dell'Autorità.

	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>	<u>1996</u>	<u>1997</u>
- Canoni locazione	1.015	1.001	2.161	2.185	1.395
- Concessioni demaniali	9.698	10.983	10.885	11.690	15.950

- b) I costi complessivi dell'esercizio, sempre dell'Autorità ammontano a L. 53.583 milioni contro L. 62.722 milioni della gestione passata. La contrazione nei suddetti valori, come già inizialmente precisato è dovuta al trasferimento di attività da parte dell'Organizzazione alle imprese portuali. I costi più rilevanti dell'esercizio 1997 ricavati dal conto economico raffrontati a quelli dell'anno precedente, sono esposti in bilancio come segue (mio/Lit.):

	<u>1996</u>	<u>1997</u>
Personale	23.256	25.197
Servizi di Terzi	17.970	17.338
Godimento beni di terzi	7.152	2.934
Diversi di gestione	1.803	2.070
Ammortamenti e svalutazioni	6.373	3.946
Altri accantonamenti	4.300	0

Materiali	1.930	2.094
-----------	-------	-------

Permane costante la voce “Servizi di terzi” nonostante la cessazione di parte delle attività; ciò è dovuto essenzialmente agli oneri per servizi comuni che l’Autorità continua a sostenere ribaltando però il valore alle Imprese utilizzatrici.

Nella voce “godimento beni di terzi”, che risulta considerevolmente ridotta, essendo venuto a cessare il costo del noleggio di mezzi meccanici a seguito della completa dismissione delle attività operative, permane soltanto l’onere delle rate di leasing.

Nella voce di costo relativa al personale sono comprese le retribuzioni per L. 16.800 milioni, i contributi previdenziali ed assistenziali per L. 5.941 milioni, l’accantonamento del TFR per L. 1.369 milioni ed altri costi per missioni, addestramento, mense e contributi per L. 1.087 milioni. Da rilevare un incremento complessivo, rispetto al passato esercizio, di L. 846 milioni nei contributi e di L. 1.394 milioni negli oneri diretti a causa degli incrementi delle competenze accessorie come descritto più sotto.

La forza del personale di 241 unità all’1/1/1997 risulta, al 31/12/97 di 233 unità a seguito di n. 7 dimissioni incentivate ed una volontaria.

Sempre al 31/12/1997 sono risultati in distacco n. 95 unità (60 presso la TMB, 13 presso la VTP, 10 alla Vecon Spa, 8 presso la Regione Veneto, 2 alla Multiservice Srl, 1 alla TIV Srl, ed 1 alla Servizi Portuali Srl). L’onere di detti distacchi trova recupero nei ricavi alla voce “Recupero Spese di Personale” per complessivi L. 9.511 milioni.

La situazione del personale per qualifica è esposta nell’allegato (Allegato n.2).

Nel corso dell’esercizio 1997 sono stati riconosciuti al personale, nell’ambito delle competenze accessorie, le seguenti competenze non ricorrenti:

- | | | |
|--------------------------------|-----|-------------------------|
| - fuori orario | MI. | 1.325 |
| - incentivi per dimissioni. | MI. | 360 (coperto dal fondo) |
| - premio 25° anno di anzianità | MI. | 506 |
| - ferie non godute | MI. | 225 |

su un totale di 5.222 milioni di “elemento variabile” della retribuzione (3.862 milioni nel 1996). L’incremento delle competenze accessorie (oltre il 47% delle competenze fisse) va attentamente seguito e controllato, pur considerando che parte dello stesso è recuperato da terzi, data la presenza di personale fuori produzione in attesa di esodo.

Il costo delle prestazioni di manodopera portuale alla voce “Servizi” risulta azzerato per effetto della cessione delle attività portuali alle imprese. Risulta altresì largamente contenuto il costo per ammortamenti e svalutazioni passati da L. 6.373 milioni

dell'esercizio 1996 a L. 2.945 milioni del presente esercizio ^{causata} dalla riduzione dei cespiti ammortizzabili.

Gli oneri finanziari risultano di L. 58 milioni contro L. 82 milioni dell'esercizio 1996 e si riferiscono alle spese per il servizio di cassa ed alla fidejussione sul mutuo Crediop di nominali 10.000 milioni.

La voce "proventi ed oneri straordinari" del conto economico presenta un saldo di 14.144 milioni (5.733 nel 1996); esso comprende tra i proventi in conto capitale il contributo di 4.150 milioni del Ministero LL.PP. (convenzione 3623 del 23.12.96), la prima tranche di 3.500 milioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (Legge 515/96), il contributo del Comune di Venezia di 4.922 milioni, il contributo della Regione Veneto di 2.000 milioni. Per annullarne l'effetto sul risultato economico se ne registra anche lo storno.

Comprende inoltre plusvalenze da cessioni di beni per 8.202 milioni e proventi straordinari diversi per 6.681 milioni dei quali, 5.083 milioni per rate di mutui pagate dallo Stato nel corso del 1997 a sensi art. 28 L. 84/94.

Nella situazione patrimoniale elaborata, sempre secondo la IV^a Direttiva CEE, il valore delle immobilizzazioni nette (L. 53.042 milioni; L. 43.888 milioni nell'anno precedente) è iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento.

Il patrimonio netto ammonta 60.618 milioni rispetto ai 42.926 milioni dell'esercizio precedente, grazie ad un utile di esercizio di 17.692 milioni.

Sul valore puramente contabile di tale risultato si è già trattato. Nella situazione patrimoniale emerge l'iscrizione di crediti per L. 61.906 milioni verso altri contro i 15.255 dell'esercizio precedente e debiti verso fornitori per 52.180 milioni contro i 16.424 milioni dell'esercizio precedente.

L'incremento, così come precisato nella relazione al bilancio da parte dell'Autorità Portuale, deriverebbe dall'assunzione di crediti nei confronti ^{di} enti per opere finanziate e dei corrispondenti debiti. La parte, molto elevata, in cui le suddette poste non rappresentano obbligazioni giuridiche o diritti perfezionati, dovrà essere attentamente seguita onde evitare il formarsi di residui impropri.

Gestione Finanziaria di Competenza

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di L. 270 milioni.

A determinare detto risultato differenziale hanno contribuito, rispetto alle previsioni, essenzialmente:

- a) maggiori entrate per alienazione di beni (+ 3.512 milioni);
- b) maggiori entrate per trasferimenti correnti (+ 720 milioni);
- c) maggiori entrate per accensione di mutui (+512 milioni);
- d) minori uscite correnti per 1.419 milioni (soprattutto acquisto di beni e servizi);
- e) maggiori impegni di spesa in c.to capitale per 7.897 milioni che trovano contropartita con accertamenti di entrata derivanti da alienazioni di beni.

3) Gestione Finanziaria di Cassa

A fine esercizio, la cassa presenta un saldo positivo di 9.052.606.429 rispetto ad un saldo di apertura di L. 20.400.382.322, come risulta dalla contabile della banca cassiera su tale dato (Allegato n.3) e da modello 56 TU della sezione della Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia.

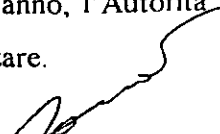
Gestione Amministrativa

	1997	1.996	Differenza
CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	20.400.382.322	2.794.322.634	17.606.059.688
RISCOSSIONI			
- In conto competenza	52.131.328.925	56.732.216.610	-4.600.887.685
- In conto residui	12.253.824.453	31.570.741.479	-19.316.917.026
	64.385.153.378	88.302.958.089	-23.917.804.711
PAGAMENTI			
- In conto competenza	60.139.888.287	54.957.264.444	5.182.623.843
- In conto residui	15.593.040.984	15.739.633.957	-146.592.973
	75.732.929.271	70.696.898.401	5.036.030.870
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	9.052.606.429	20.400.382.322	-11.347.775.893
RESIDUI ATTIVI			
- in conto es. precedenti	22.379.674.835	12.608.374.227	9.771.300.608
- in conto es. corrente	46.659.389.675	21.964.545.711	24.694.843.964
	69.039.064.510	34.572.919.938	34.466.144.572
RESIDUI PASSIVI			
- in conto es. precedenti	8.939.954.160	6.826.243.621	2.113.710.539
- in conto es. corrente	53.971.643.455	19.148.430.192	34.823.213.263
	62.911.597.615	25.974.673.813	36.936.923.802
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	15.180.073.324	28.998.628.447	-13.818.555.123

Come risulta dalla suindicata tabella, la gestione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di L. 15.180.073.324 rispetto a L. 28.998.628.447 del 1996.

Al riguardo è stato precisato che l'importo di L. 15.590.411.077 dell'avanzo precedente è stato impegnato, in conto competenza, a copertura dell'intero fondo per trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti a tutto il 31.12.1997 che, entro l'anno, l'Autorità Portuale, in conseguenza della normativa sull'esodo dovrà in parte utilizzare.

6) Gestione dei Residui



I residui attivi al 31.12.1997 ammontano a L. 69.039 milioni (34.572 nel 1996) di cui 46.659 milioni derivanti dalla gestione di competenza e L. 22.380 milioni dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.1997 ammontano a L. 62.911 milioni (25.974 nel 1996) di cui L. 53.971 milioni della gestione di competenza e L. 8.940 milioni dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi quali appariva dal bilancio alla fine del passato esercizio (vedasi tabella precedente) era così rappresentata:

(in milioni di Lire)	<u>1.1.1997</u>	<u>31.12.1997</u>
Attivi	34.572.919.938	22.379.974.835
Passivi	25.974.673.813	8.939.954.160

Nel corso dell'esercizio si è avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	L.	12.253.824.453
- variazioni in più	L.	60.579.350
- residui passivi pagati	L.	15.593.040.984
- variazioni in meno	L.	1.441.678.669

L'ammontare dei residui attivi di L. 69.039.064.510 esposto nel consuntivo 1997 si riferisce, come da allegato prospetto, per L. 57.678.134.577 a fatture emesse e documentate e per L. 11.360.929.933 a crediti presunti e quello dei residui passivi di L. 62.911.597.615 a fatture ricevute per L. 9.731.651.918 ed a debiti presunti per L. 53.179.945.697.

I dettagli sono descritti negli allegati al bilancio.

I residui attivi degli anni pregressi pari a L. 22.379.674.835 sono ripartiti come segue:

Titolo I°	L.	0
Titolo II°	L.	16.679.458.294
Titolo III°	L.	242.650.928
Titolo IV°	L.	4.136.941.615
Titolo V°	L.	0
Titolo VI°	L.	1.320.623.998
Totale	L.	22.379.674.835

In quelli del titolo II° per L. 16.679 milioni sono compresi 3.118 milioni per canoni e spese dovuti dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato con la quale l'Autorità Portuale, peraltro, ha stipulato un apposito accordo che prevede la sistemazione di detta

partita; 8.362 milioni dal Ministero LL.PP. (convenzioni ordinaria ed aggiuntiva — rimborso spese manutenzione aree portuali); 1.519 milioni per vecchio contenzioso legale con la clientela; 2.411 milioni per crediti maturati nei confronti della ex Cesam Srl cui vanno aggiunti residui di competenza per 729 milioni.

Quelli del titolo IV°, per L. 3.786.946.615 sono invece relativi alla differenza ancora dovuta dallo Stato per il TFR al 31/12/93, oltre a 350 milioni di contributi non ancora incassati dalla Regione Veneto.

I residui della gestione di competenza sono così segnati:

Titolo I°	L.	5.660.139.860
Titolo II°	L.	17.624.136.993
Titolo III°	L.	7.000.847.400
Titolo IV°	L.	13.457.000.000
Titolo V°	L.	844.500.000
Titolo VI°	L.	2.072.765.422
Totale	L.	46.659.389.675

I residui attivi del titolo I° sono, per 5.440 milioni relativi al contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'escavo dei canali.

Tra quelli del titolo II°, sono da segnalare 2.005 milioni nei confronti delle Ferrovie dello Stato per prestazioni effettuate per conto, 729 milioni nei confronti dell'ex Cesam Srl., gli importi relativi ai recuperi delle spese di personale ed agli addebiti per servizi alle imprese portuali dell'ultimo periodo dell'anno.

I residui del titolo IV° sono dovuti integralmente ai contributi dello Stato della Regione Veneto e del Comune di Venezia destinati ad investimenti.

Nel corso del 1997, in attuazione della legge 669/96, il blocco di tesoreria, per il permanere, durante l'intero anno, del supero del 20% delle giacenze presenti all'1.1.1997, ha creato ammontari di trasferimenti correnti ed in conto capitale accertati ma non riscossi così costituiti:

Legge 515/96 (Ia tranche '97)	Ml.	3.500
Min. LL.PP. 1995	Ml.	1.269
Min. LL.PP. 1996	Ml.	1.269
Min. LL.PP. 1997	Ml.	1.269
Min. LL.PP. 1996 (Conv. Agg.)	Ml.	5.822
Min. LL.PP. 1997 (Conv. Agg.)	Ml.	5.822

Detti ammontari sono stati riscossi nel 1998

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a L. 8.939.954.160 e sono riportati come segue:

Titolo I° L.	5.238.662.175
Titolo II° L.	3.142.578.049
Titolo III° L.	0
Titolo IV° L.	558.713.936
Totale l..	8.939.954.160

I residui passivi della gestione di competenza sono così segnati:

Titolo I° L.	10.999.880.027
Titolo II° L.	38.656.645.537
Titolo III° L.	3.500.000.000
Titolo IV° L.	815.117.891
Totale l..	53.971.643.455

Al Titolo I° sono di un certo rilievo le somme da pagare per prestazioni di servizi e manutenzioni (1.113 milioni) e per spese di pulizia, comprensive degli oneri derivanti dall'escavo dei canali finanziati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con D.M. 18/11/1996 (5.296 milioni).

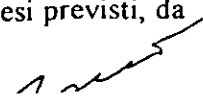
Del titolo II° risulta rilevante l'importo per le somme impegnato in opere infrastrutturali, il cui onere risulta finanziato dai contributi, come detto a proposito delle entrate.

L'esplosione dei residui derivanti segnatamente dalla gestione di competenza; il divario tra somme accertate e non riscosse e somme impegnate e non pagate della competenza, invitano a ogni attenzione per ricondurre nel giusto equilibrio la gestione dei residui per considerando le obiettive situazioni che ne hanno creato la formazione.

E' raccomandabile perciò ogni iniziativa per il recupero dei crediti e per l'eliminazione dei residui passive che non derivino da obbligazioni giuridiche perfezionate.

7) Bilancio Consolidato

Contrariamente agli esercizi passati, l'Amministrazione non ha ritenuto di dover procedere alla stesura del bilancio consolidato per le seguenti motivazioni:

- sottoscrizione entro fine anno del contratto di cessione della quota di partecipazione maggioritaria nella Vecon Spa;
 - spostamento dei termini di approvazione del bilancio, oltre i quattro mesi previsti, da parte delle altre società TMB Srl e VTP Spa.
- 

Il Collegio invita tuttavia l'Autorità Portuale ad aggregare, ugualmente extra-bilancio, una volta disponibili, i dati dei risultati di esercizio delle società nelle quali permane ancora la partecipazione dell'Autorità medesima, omogeneizzandone i valori di bilancio per avere utili elementi di giudizio.

8) Contenzioso legale

La situazione del contenzioso legale passivo dal cui eventuale esito negativo possono derivare aggravii al bilancio è quella descritta nella apposita sezione della relazione al bilancio consuntivo.

9) Nota conclusiva

Tutto ciò premesso il Collegio dà atto che:

- i ratei ed i risconti sono determinati secondo i criteri di competenza temporale;
- le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in bilancio ai costi storici con gli adeguamenti previsti dalle leggi di rivalutazione monetaria 2/10/1975 n. 576 e 19/3/1983 n. 72 al netto dei rispettivi fondi;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto copre integralmente tutte le anzianità maturate dal personale dipendente al 31.12.1997.

Nel corso del 1997 il Collegio dei Revisori ha costantemente seguito l'attività dell'Ente ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche formulando di volta in volta le proprie osservazioni.

Il Collegio prende atto degli investimenti effettuati nel 1997, come da allegato 4.

Il Collegio, in disparte le valutazioni sui risultati di esercizio che, risentono notevolmente degli interventi straordinari pubblici di bilancio, deve rinnovare l'invito ad considerare ogni iniziativa volta al fine dell'incremento delle entrate, al più rigoroso contenimento delle spese, oltre al recupero dei crediti ancora in contestazione, al fine di poter far fronte agli obblighi derivanti dalla trasformazione, senza ricorrere, se non negli stretti limiti consentiti, all'esposizione, rispettando le indicazioni della riforma sulla tempestività della privatizzazione.

L'utilizzo del patrimonio e del demanio deve essere poi oculatamente seguito per l'applicazione stretta, come già più volte segnalato, della massima economicità atteso, come si ripete, il delicato momento della trasformazione che attraversa l'Autorità Portuale - Organizzazione.

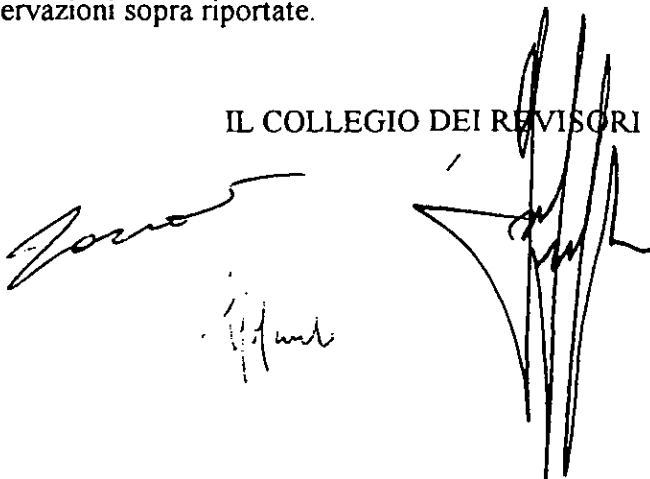
Ogni provvedimento va improntato ai vincoli della legge 84/1994 nonché ai generali indirizzi di contenimento degli oneri retributivi e della tutela del patrimonio.

Il Collegio dà atto che le risultanze del bilancio 1997 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili regolarmente tenute ed esprime il parere che il bilancio stesso, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame, possa essere approvato con le considerazioni ed osservazioni sopra riportate.

Fatto, letto e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Roma, 6 aprile 1998

The image shows three handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a cursive 'Geronzi'. The signature in the middle is a cursive 'M. M. M.'. The signature on the right is a large, stylized signature with multiple vertical strokes, possibly 'M. M. M.' or similar.

CODICE UTENTE	1977 - 1980	1981	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE 77/96	NOTE
2 DIPENDENTI PPV	0	0	0	0	0	0	0	0	139.405.555	139.405.555	Prestiti art. 21 R.O.
3642 ALONIE	0	0	0	0	2.337.855	438.010	0	0	0	2.775.865	EFIM-in attesa autorizzazione pag.to
6580 AUTOTRASPORTI PAVARETTO V.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Contenzioso denanziale in corso
6795 AZIENDA TRASP. PERS. VE SRL	0	0	0	0	0	0	0	10.265.400	0	10.265.400	In attesa pag.to
7941 BANCA D'ITALIA	393.817.750	0	0	7.304.455	9.731.505	0	0	0	80.000	410.853.710	Crediti per opere fin. (P.G.C.)
19983 CANTIERE NAUTICO LAGUNA SNC	0	0	0	0	0	0	0	0	83.300	83.300	In attesa pag.to
21040 CAPITANERIA DI PORTO DI VE	0	0	0	0	0	0	0	0	16.497.753	16.497.753	Pagamento nel 1998
25230 C.C.I.D. - CONSORZIO	0	4.746.000	0	0	0	0	153.000	456.570	0	5.355.570	Dep. quota adesione consortile
26254 CR.S.A.M. S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	2.411.953.772	2.411.953.772	In attesa di pagamento
29160 CIRCOSCRIZ. DOGANALE VE	14.940.000	0	0	0	0	0	0	0	0	14.940.000	Contenzioso denanziale in corso
31771 COMP. LAVORATORI PORTUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	86.748.432	86.748.432	Pagamento nel 1998
32130 COMUNE DI VENEZIA	0	0	0	0	20.027.700	0	0	0	0	20.027.700	Quota progetto rest. rampa coll. SS11
32415 CONS. CARNEVALE DI VENEZIA	0	0	0	0	0	0	0	0	11.525.150	11.525.150	Contenzioso commerciale
40004 EUROPRINTER VENEZIA SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	43.704.500	43.704.500	Contenzioso commerciale
43035 FIDUCIARIA PORTO VENEZIA	0	0	2.153.085	0	0	0	0	0	0	2.153.085	Rimb. IVA - società in liquidazione
43985 FIDUCIA C/O MINISTERO M.M.	0	0	0	0	0	0	0	0	24.670.763	24.670.763	Integraz. T.F.R. n. 5 ex-dip. C.C.P.
48650 IDRONACCIONE	0	0	0	0	0	6.300.000	12.352.000	2.500	0	18.654.500	Contenzioso denanziale in corso
49320 I.N.P.S.	0	118.451.561	0	480.813.484	0	0	0	0	0	599.265.045	Contenzioso ex dip. SAVE
49986 INTERBANCIA SRL IN LIQUIDAZ.	0	0	0	0	0	0	0	0	4.966.125	4.966.125	Liquidaz. quote partecipazione
52195 LA LICATA DOT. CORRADO	0	0	0	0	0	0	0	0	621.308	621.308	Contenzioso commerciale
54050 LIGABUE CATERING S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	5.899.002	0	5.899.002	Quota man. straordinario, fabbr.7-contestata-
57720 FONDAZIONE MARIPORT	0	0	0	0	0	0	0	0	2.758.775	2.758.775	Pagamento nel 1998
60450 METALLOTECNICA	0	0	0	0	5.733.010	53.021.595	0	0	0	58.754.605	EFIM-in attesa autorizzazione pag.to
61475 MIN. DEGLI INTERNI	0	0	0	0	10.908.135	0	0	0	0	10.908.135	In attesa di pagamento
61500 MIN. DEI LAVORI PUBBLICI	0	0	0	0	0	0	0	1.269.540.000	7.092.011.000	8.361.551.000	Quote 95/96 rimb. spese man. aree port.
61512 MIN. POSTE E TELECOMUNICAZ.	16.619.210	500.000	0	0	0	0	0	0	0	17.119.210	Dep. caus.li posti telar
63527 MIN. TRASP. E NAVIGAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	3.786.941.615	0	3.786.941.615	Residuo 778 dipendenti 31.12.93 (L.84)
63847 MULTI SERVICE SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	35.736.894	35.736.894	Pagamento nel 1998
70570 POSTE ITALIANE	0	0	0	0	0	0	0	435.840	0	435.840	Rit. acconto su interessi '95
70965 PRIMA SA TRANSPORT	0	0	0	0	0	0	0	0	528.801	528.801	Contenzioso commerciale
73124 REGIONE VENETO	0	0	0	0	0	0	0	150.000.000	200.000.000	350.000.000	Residuo contributo L.R. n. 8/82
78640 SCIRIO SLAVAGNO SRL	0	0	0	0	0	0	0	442.500	2.600.300	3.042.800	Contenzioso commerciale
86800 TELECOM ITALIA SPA	500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	500.000	Depositi servizio Teletax
88885 SOC.COOP. GUARDIE AL FUOCIO	0	0	0	0	0	0	17.375.300	0	0	17.375.300	Contenzioso denanziale
88654 SOTIS INT. SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	11.106.075	11.106.075	Contenzioso commerciale
92570 TESORERIA PROV.LE STATO	5.636.000	0	52.000.000	0	84.143.574	118.131.015	103.736.126	218.084.094	225.181.667	886.912.476	Cr.imposta divid.+ rit.d'acc.a rimborso
94581 IN DI BOSCOLO ANGILO	0	0	0	0	0	0	0	0	3.485.900	3.485.900	Contenzioso denanziale
94993 ITAL CATERING SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	92.886.194	92.886.194	Contenzioso commerciale
95702 UFF. PROV.LE IVA	0	0	0	0	0	9.571.000	964.829	0	0	10.535.829	Credito IVA in attesa di rimborso
97581 VIGILANZA ADRIATICA	0	0	0	0	0	0	1.305.527	9.438.349	35.184.381	45.928.257	Contenzioso comm. in corso
Totale a riportare	431.592.990	123.697.561	54.153.085	480.117.939	132.881.809	187.461.620	215.886.782	5.684.176.633	10.417.865.882	17.535.034.301	